



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Tipo materia	Lavori, servizi e forniture
Materia	Servizi
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 37, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013
Tipologia	Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00134 del 12/12/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 009

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 009/DIR/2025/00142

OGGETTO: CIG: B926365E27 - CUP: B92B25000760002 Affidamento diretto, ex art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del “Servizio di assistenza tecnica scientifica per la redazione della Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) e il rafforzamento del quadro conoscitivo alla base della stessa a partire dagli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024”. Determina a contrarre, aggiudicazione, impegno di spesa, conferma del Responsabile Unico del Progetto e approvazione schema di contratto.



Il giorno 12/12/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Vista la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 recante "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visti il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;

Visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009 recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in particolare il punto 2 relativo all'imputazione dell'entrata e della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;

Vista la Legge n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0";

Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. con il quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0";

Vista la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli e successive proroghe disposte con D.G.R. n. 598 del 06/05/2024, D.G.R. n. 613 del 13/05/2024, D.G.R. n. 854 del 19/06/2024, D.G.R. n. 932 del 28/06/2024, D.G.R. n. 1022 del 15/07/2024 e D.G.R. n. 1115 del 31/07/2024;

Vista la D.G.R. n. 85 del 08 febbraio 2023, recante "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025";

Visto il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 30 luglio 2024 "*Regolamento regionale sulle procedure per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36*", adottato con D.G.R. n. 1032 del 22/07/2024;

Vista la Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione



del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;

Vista la Legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;

Vista la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

Rilevato che, con nota prot. n. 602155 del 27.10.2025, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha assegnato le funzioni di Responsabile Unico del Progetto per l’affidamento in oggetto al Funzionario EQ dott. Fausto Pizzolante che ha espletato l’istruttoria amministrativa.

Premesso che:

- In risposta alle sfide per promuovere lo sviluppo sostenibile e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, a partire dal livello regionale e fino al livello nazionale ed europeo secondo un modello di governance multilivello, la Regione Puglia, in ottemperanza all’art.34 del D.lgs. n. 152/2006 e smi ha avviato il percorso di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) il cui documento strategico è stato approvato con DGR n. 1670 del 27/11/2023. Detta strategia contiene tra l’altro gli approfondimenti specifici in tema di politiche per la lotta ai cambiamenti climatici (in linea con il goal 13 dell’Agenda 2030) definendo un ambito di intervento specifico denominato “Un Patto per il Clima, per l’Ambiente e per l’Economia verde sostenibile”;
- in riscontro alle politiche poste in atto dall’UE e coerentemente alle politiche e agli indirizzi dell’UE e nazionali, nonché agli esiti della COP 21 di Parigi del 2015 (“Accordo di Parigi”) e delle Conferenze svoltesi a Marrakesh nel 2016 (COP22), di Bonn nel 2017 (COP23), di Madrid nel 2019 (COP25), di Sharm el Sheikh nel 2022 (COP27) e in ultimo di Dubai del 2023 (COP28), la Regione Puglia ha avviato politiche di decarbonizzazione e per la lotta ai Cambiamenti Climatici a partire da azioni che interessano alcuni contesti industriali, fino a promuovere e supportare, in un’ottica di complementarietà, un impegno “dal basso” delle comunità locali attraverso le proprie Amministrazioni;
- in linea con le finalità strategiche della Regione Puglia, con DGR n. 2180 del 28/12/2016 è stato istituito il Gruppo di Lavoro Interassessorile in materia di cambiamenti climatici con funzioni consultive, coordinato dall’allora Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, al fine di garantire il supporto ai processi decisionali in merito al Decr. Diret. del MATTM n. 86 del 16/06/2015 di approvazione della “Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici” (SNACC), che promuove, tra l’altro, l’attuazione coordinata e trasversale delle relative politiche regionali;



- con successivo atto n. 1154 del 13/07/2017, la Giunta Regionale ha deliberato la candidatura presso la Commissione Europea della Regione Puglia in qualità di Coordinatore Territoriale del “Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia” e l'istituzione della Struttura di Coordinamento Regionale con l'obiettivo di rilanciare l'iniziativa in parola a livello regionale e supportare gli Enti Locali pugliesi nella pianificazione di azioni per affrontare, in modo coordinato e con una strategia comune, gli effetti potenziali dei cambiamenti climatici e le politiche di mitigazione. Ad Aprile 2018 il Presidente della Regione Puglia ha sottoscritto la Dichiarazione di impegno dei Coordinatori Territoriali del “Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia”;
- con DGR n. 1965 del 04/11/2019 recante “D.G.R. n. 1154 del 13.07.2017 “Candidatura della Regione Puglia a Coordinatore del Patto dei Sindaci per il clima e l'energia e istituzione della Struttura di Coordinamento Regionale”. Rimodulazione ed integrazione” è stato delegato l'allora Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, oggi Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, per l'espletamento degli adempimenti e per le azioni correlate al ruolo della Regione Puglia in qualità di Coordinatore Territoriale del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;
- con riferimento alle DGR n. 2180/2016, n. 1154/2017 e n. 1965/2019 e con Determinazioni del Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana sono stati affidati, a soggetti esterni, i servizi relativi alla “Struttura di assistenza tecnica di supporto al Gruppo coordinamento regionale”, alla “Struttura di coordinamento territoriale” di cui alla citata DGR n. 1154 del 13.07.2017 oltre che di “Supporto per la redazione della Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici” e relative attività di comunicazione;
- con DGR n. 1575 del 17.09.2020, in associazione e in continuità alle suddette attività e in coerenza con quanto proposto a livello europeo e nazionale, è stato avviato il percorso di definizione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) al fine di mettere a sistema le esperienze e le informazioni ad oggi disponibili e individuare misure in grado di rafforzare la resilienza dei territori al fine di migliorare la capacità di reagire positivamente agli stress indotti dai cambiamenti climatici;
- con DGR n.162 del 26.02.2024, la Giunta regionale ha approvato gli “Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)” e la relativa documentazione tecnico scientifica in allegato, integrati con le osservazioni acquisite a seguito della consultazione pubblica avviata con DGR n. 1187 del 08.08.2023;
- nei richiamati elaborati sono state raccolte e integrate le analisi prodotte da diversi soggetti istituzionali al fine di costruire un primo quadro ricognitivo sui cambiamenti climatici in Puglia e sono stati sviluppati seguendo le metodologie dell'Allegato 1 del PNACC, con un approccio preliminare destinato a essere approfondito nella successiva stesura della SRACC;
- la stessa DGR prevede, tra l'altro, l'istituzione di una Cabina di Regia regionale sui cambiamenti climatici coordinata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e richiama la partecipazione di tutte le ulteriori



strutture Dipartimentali regionali oltre che delle Agenzie: ARPA Puglia; ASSET; ARESS; ARTI e ARIF. La stessa può avvalersi di contributi tecnici specializzati da parte di Agenzie, Enti, Società e/o professionisti qualificati. La Cabina di Regia ha lo scopo di:

- individuare le misure di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, prevederne l'applicazione per gli atti di programmazione, pianificazione ed attuazione, ove pertinenti, di competenza per ciascun dipartimento;
- per le misure già individuate nell'elaborato ALL05_PIATTAFORMA DELLE AZIONI, la Cabina di Regia verificherà la fattibilità, l'immediata applicazione e la possibilità di farsi parte attiva nella ricerca di fondi utili all'attuazione;
- definisce specifici indirizzi finalizzati all'immunizzazione climatica degli interventi finanziati dalle diverse fonti di competenza delle strutture regionali;
- definire il cronoprogramma e le attività da porre in essere per la definizione della Strategia di adattamento ai Cambiamenti Climatici della Regione Puglia e il successivo Piano regionale di adattamento ai fenomeni climatici, entro due anni dall'approvazione del presente atto.

Pertanto, preso atto di dover procedere alla redazione della Strategia, sulla base degli "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)" e relativi allegati, con lo scopo generale di valutare i rischi e le opportunità generati dal cambiamento climatico e di individuare le possibili opzioni per ridurre gli impatti negativi sulla popolazione, i beni materiali e le risorse naturali e con l'obiettivo di aumentare la capacità di adattamento dei sistemi socioeconomici attraverso strumenti attuativi quanto più efficaci ed efficienti possibile;

Considerato che:

- è necessario condurre studi alla base della SRACC con il più avanzato approfondimento scientifico disponibile e con un elevato livello di dettaglio del quadro conoscitivo con l'obiettivo di sviluppare metodi e strumenti trasversali e di riferimento per lo sviluppo di processi di adattamento in tutti i settori e nei differenti contesti territoriali;
- la SRACC si propone quale strumento volto a garantire la coerenza nello sviluppo di strategie e soluzioni di adattamento che richiede il coordinamento tra tutti i settori dell'Amministrazione regionale, nuovi approcci multisettoriali e multi-livello e quindi una governance coordinata e cooperativa, anche al fine di far fronte alla trasversalità degli effetti del cambiamento climatico come determinante delle dinamiche ambientali, sociali ed economiche e risolvere i potenziali conflitti che possono condurre al di fuori del percorso virtuoso di adattamento;
- la Strategia e relativi approfondimenti tecnici scientifici saranno funzionali, tra l'altro:
 - a proporre un modello organizzativo, gestionale e metodologico finalizzato all'orientamento della pianificazione e programmazione



- settoriale e territoriale regionale nell'ottica dell'adattamento agli impatti dei Cambiamenti Climatici attesi in Puglia;
- nelle attività di supporto espletate dalla Regione Puglia in qualità di coordinatore territoriale del "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" di cui alla DGR n. 1154 del 13.07.2017, così come modificata con DGR n. 1965/2019, e a migliorare, aggiornare e fornire le informazioni di dettaglio agli Enti locali per adeguare o elaborare i Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) relativamente al tema dell'adattamento;
 - per un'adeguata applicazione e valutazione e puntuale del principio del DNSH - Do NoSignificant Harm, ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, e della Verifica Climatica - *pilastro resilienza climatica/adattamento* per i progetti da ammettere al finanziamento nell'ambito di fondi UE (Programmazione europea 2021-2027, PNRR) al fine di garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per tutti gli investimenti in infrastrutture e di non arrecare un danno significativo.
- le attività di coordinamento e pianificazione demandate al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e alla Cabina di Regia regionale, presentano spiccati elementi di complessità sotto il profilo tecnico/scientifico oltre che gestionale e necessitano di competenze specialistiche avanzate, non completamente disponibili all'interno del personale regionale, per far fronte alle seguenti attività:
- coordinamento tecnico-scientifico delle attività della Cabina di Regia;
 - gestione del processo partecipativo (co-design);
 - aggiornamento e analisi delle norme e delle strategie a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale, con particolare attenzione agli strumenti pertinenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - studio dell'evoluzione climatica passata e futura mediante modelli climatici ad alta risoluzione, dati storici e ampliamento degli indicatori climatici per ciascun pericolo;
 - ricognizione degli effetti attuali del cambiamento climatico su ambiente, ecosistemi e sistemi socioeconomici e valutazione dei rischi climatici, considerando interazione tra pericoli, elementi esposti e vulnerabilità nei settori individuati dalla Cabina di Regia;
 - sviluppo e applicazione di una metodologia di mainstreaming attraverso l'elaborazione e applicazione di una metodologia per l'integrazione trasversale delle azioni di adattamento nelle politiche e pratiche dell'amministrazione regionale;
 - definizione delle possibili misure e azioni per promuovere l'adattamento, coerentemente al PNACC, alla DGR n.162/2024 e i rischi individuati, specifiche per settore o intersettoriali;
 - sviluppo di un piano di continuo di monitoraggio sugli effetti della SRACC e delle misure attuate, con definizione di indicatori chiave (es. riduzione eventi di danno da alluvione, numero di ettari agricoli irrigati con sistemi resilienti, numero di edifici pubblici efficientati) e periodicità di reporting (annuale/biennale);
 - all'elaborazione della metodologia per lo sviluppo del Piano di Azione



- settoriale/intersectoriale successivo all'approvazione della SRACC;
- redazione del documento finale della SRACC e relativi allegati di supporto;
- attività di informazione, consultazione, formazione e comunicazione per il coinvolgimento delle comunità locali e la diffusione dei risultati della Strategia;
- elaborare e mettere a disposizione contenuti tecnico-scientifici a sostegno di attività relative di comunicazione mirata ad accrescere la consapevolezza sui cambiamenti climatici e a favorire il coinvolgimento attivo di cittadini, enti pubblici e privati, associazioni di categoria e del terzo settore nelle politiche di adattamento.

Pertanto, rilevato che:

- l'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: *“b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;
- l'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023 afferma che:
 - *“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;*
 - *2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”*;
- le prestazioni oggetto dell'affidamento non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023;
- per il servizio in oggetto non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. in quanto di importo inferiore a € 140.000,00;
- per il servizio in oggetto è rispettato il criterio di rotazione degli affidamenti di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023;
- con DGR n.1295 del 11.09.2025 è garantita la copertura finanziaria di € 120.000,00 da impiegare per l'affidamento di un servizio per la definizione e approfondimento della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) a partire degli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024 e conformi all'esito dei lavori e indirizzi che verranno prodotti dalla Cabina di Regia, di cui alla richiamata DGR n.162 del 26.02.2024, e del Comitato tecnico-scientifico (DGR n. 1154 del 13/08/2017), nell'alveo



- dell'Ambito di Intervento 9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE della SRSvS della Regione Puglia approvata con DGR n. 1670 del 27 novembre 2023;
- l'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che per ogni procedura di affidamento le stazioni appaltanti debbano individuare un Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di affidamento ed esecuzione;
 - con nota prot. n. 602155 del 27.10.2025, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ha individuato il Responsabile Unico del Progetto (RUP) nella persona del dott. Fausto Pizzolante, titolare di incarico di responsabilità equiparato a E.Q. denominato "Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici" presso lo stesso Dipartimento;
 - ai sensi del D.Lgs. 36/2023 il citato Funzionario ha dichiarato (prot. n. 607456 del 28.10.2025) l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che darebbero luogo all'obbligo di astenersi dall'incarico di R.U.P. delle procedure di gara ai sensi dell'art. 6-bis, L. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, L. 190/2012;
 - al fine di assicurare il corretto espletamento delle suddette attività utili alla redazione della SRACC e garantire all'amministrazione regionale un supporto tecnico/scientifico altamente qualificato è stata individuata, quale soggetto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali di cui all'oggetto, la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Fondazione CMCC);
 - la Fondazione CMCC è un centro di ricerca senza scopo di lucro fondata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV); Università del Salento; Università di Bologna, Politecnico di Milano, Università Ca' Foscari Venezia; Università della Tuscia; Università di Sassari, Resources for the Future (RFF) e riveste importanza internazionale e nazionale, indipendente e multidisciplinare che studia l'interazione tra cambiamenti climatici e società. Nel perseguimento dei propri obiettivi, la Fondazione CMCC promuove e svolge attività di ricerca scientifica, di base e applicata e sviluppa servizi operativi ad elevato contenuto di innovazione tecnologica, nei diversi campi su cui i cambiamenti climatici favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di ricerca nazionali e internazionali, Enti territoriali e Settore industriale.
 - sinteticamente, la Fondazione collabora e ha collaborato in diverse progettualità a livello nazionale e internazionale, ha contribuito all'elaborazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici approvato con D.M. n.434 del 21/12/2023 di competenza del MASE ed è coinvolta nella redazione di Strategie di Adattamento ai Cambiamenti Climatici a livello regionale, comunale e di impresa;

Pertanto:

- in data 30/10/2025, con nota protocollata al n. 610948, si è proceduto a formulare le richieste di preventivo/proposta alla Fondazione CMCC fissando il termine per la ricezione degli stesso alle ore 10:00 del 17/11/2025;
- entro i termini di scadenza previsti, con PEC del 14.11.2025 protocollata al n.643969 del 17.11.2025, è pervenuto il preventivo/proposta della Fondazione



CMCC integrato successivamente con DGUE (Prot. n. 17.11.2025 al n. 645016);

- in data 17/11/2025, il RUP ha esaminato i preventivo/proposta pervenuta e, in considerazione della rispondenza all'interesse pubblico da realizzare, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione offerta, delle modalità e delle peculiarità proposte per l'esecuzione del servizio, delle proposte migliorative presentate, dell'esperienza dichiarata con riferimento alle funzioni oggetto del servizio e dell'affidabilità dell'operatore economico, rileva l'adequatezza di quanto proposto dalla Fondazione CMCC, per un importo pari a € 98.000,00 (euro novantottomila/00) oltre IVA;
- in data 18/11/2025 è stata avviata sulla Piattaforma EmPULIA la procedura di affidamento diretto del servizio all'Operatore Economico individuato ed è stato acquisito il CIG: B926365E27;
- ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. n. 36/2023, tramite il servizio ANAC del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0, sono state effettuate le verifiche sul possesso, da parte dell'Operatore Economico individuato, dei requisiti dichiarati dallo stesso in sede di presentazione del preventivo/proposta, mediante l'acquisizione della seguente documentazione, depositata nel FVOE:
 - Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (ART. 39 D.P.R. 14/11/2002 N.313, n. registro certificato n. 7527510/2025/R, nel quale non erano presenti annotazioni;
 - certificato del casellario giudiziale dei 12 componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel quale non erano presenti annotazioni (CERTIFICATI NN: 7537100/2025/R; 7537098/2025/R; 7537097/2025/R; 7537099/2025/R; 7536968/2025/R; 7536967/2025/R; 7537051/2025/R; 7536981/2025/R; 7536984/2025/R; 7537052/2025/R; 7536982/2025/R; 7755460/2025/R);
 - estratto del casellario informatico ANAC, nel quale non erano presenti annotazioni associabili all'Operatore Economico;
 - visura al registro delle imprese;
 - certificato regolarità fiscale violazioni definitivamente accertate, da cui la posizione dell'operatore è risultata regolare;
- inoltre, sono state acquisiti:
 - Documento Unico di Regolarità Contributiva, numero protocollo INAIL_51343226, scadenza validità: 22/02/2026, da cui è risultato che l'operatore è in regola con gli adempimenti assicurativi e previdenziali;
 - comunicazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Lecce, prot. n. 284369 del 02-12-2025, attestante l'assenza di violazioni non definitivamente accertate, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 dell'allegato II.10 del d. lgs. n. 36 del 2023;
 - certificato dell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato rilasciato dalla Procura della Repubblica di Bologna, acquisito al prot. n. 0683409/2025 del 03/12/2025, attestante l'assenza di procedimenti penali pendenti per il rappresentante legale;



- documentazione tesa a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale, acquisito al prot. n. 0662747 del 24/11/2025.
- l'allegato I.4 al D.Lgs. n. 36/2023 prevede, alla Tabella A, che per importi compresi tra € 40.000 e € 150.000, l'appaltatore è tenuto a versare l'imposta di bollo pari € 40,00 al momento della stipula del contratto.

Ritenuto, alla luce delle considerazioni su esposte, di dover:

- confermare l'assegnazione delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto (RUP) a Fausto Pizzolante, funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP);
- procedere alla registrazione dell'impegno di spesa di complessivi € 119.560,00 (euro centodiciannovemilacinquecentosessanta/00), di cui imponibile pari a € 98.000,00 (euro novantottomila/00) e IVA al 22% pari a € 21.560,00 (euro ventunomilacinquecentosessanta/00), a copertura delle spese relative all'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica scientifica per la redazione della Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) e il rafforzamento del quadro conoscitivo alla base della stessa a partire dagli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024";
- di procedere all'aggiudicazione mediante affidamento diretto del "Servizio di assistenza tecnica scientifica per la redazione della Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) e il rafforzamento del quadro conoscitivo alla base della stessa a partire dagli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024" ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 in favore dell'operatore Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Fondazione CMCC), con sede legale in Lecce (LE), Via Marco Biagi n. 5, cap. 73100, p.IVA 03873750750, per un importo di € 98.000,00 (euro novantottomila), IVA esclusa, alle condizioni previste nella nota di richiesta di preventivo (Prot. n. 610948 del 30/10/2025) nonché nella proposta presentata dallo stesso operatore economico (PEC 14.11.2025 - Prot. n.643969 del 17.11.2025);
- di dare atto che l'affidamento viene disposto a seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti prescritti in capo all'operatore economico Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Fondazione CMCC), con sede legale in Lecce (LE), Via Marco Biagi n. 5, cap. 73100, p.IVA 03873750750;
- di dare atto che si procederà alla stipula del contratto secondo le modalità previste dall'art. 18 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, ed entro trenta giorni dall'aggiudicazione, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del D.Lgs. 36/2023;
- di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 55 del D.Lgs. n. 36/2023, non si applica il termine dilatorio come previsto dall'art. 18 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023;
- di approvare lo schema di contratto (All. A), allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la spesa relativa al pagamento del contributo all'ANAC dovuta in relazione al presente affidamento, secondo quanto disposto con Delibera



ANAC n.598 del 30 dicembre 2024, è pari ad € 35,00 e sarà versata con successivo atto a valere su capitolo di spesa economale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0902041 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL D.L.VO N. 112/98 PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE ED IL RECUPERO DELL'AMBIENTE NATURALE. - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE"
Codice Struttura Regionale	11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 03 Acquisto di beni e servizi
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.03.02.11.999 Livello V: 999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.



Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	CIG: B926365E27 - CUP: B92B25000760002
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 119.560,00
Creditore	FONDAZIONE CMCC-CENTRO EUROMEDITERRANEO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI VIA A. IMPERATORE 16 - 73100 LECCE (LE) C.F. 03873750750 P.I. 03873750750 PEC: cmcc@pec.lapostacert.it

Dichiarazioni e/o attestazioni

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi richiamati;
- l'importo complessivamente impegnato, pari ad euro 119.560,00 (euro centodiciannovemilacinquecentosessanta/00), corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, avente creditore certo e risulta esigibile a valere sugli esercizi finanziari 2025;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto della Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)" e della Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011 non ricorrono le condizioni per il rilascio della certificazione "antimafia";
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.



Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di confermare il conferimento dell'incarico di Responsabile Unico del Progetto (RUP), disposto con nota prot. n. 602155 del 27.10.2025, al dott. Fausto Pizzolante, funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Di procedere alla registrazione dell'impegno di spesa di complessivi € 119.560,00 (euro centodiciannovemilacinquecentosessanta/00), di cui imponibile pari a € 98.000,00 (euro novantottomila/00) e IVA al 22% pari a € 21.560,00 (euro ventunomilacinquecentosessanta/00), a copertura delle spese relative all'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica scientifica per la redazione della Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) e il rafforzamento del quadro conoscitivo alla base della stessa a partire dagli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024".

Di procedere all'aggiudicazione mediante affidamento diretto del "Servizio di assistenza tecnica scientifica per la redazione della Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) e il rafforzamento del quadro conoscitivo alla base della stessa a partire dagli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024" ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 in favore dell'operatore Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Fondazione CMCC), con sede legale in Lecce (LE), Via Marco Biagi n. 5, cap. 73100, p.IVA 03873750750, per un importo di € 98.000,00 (euro novantottomila/00), IVA esclusa, alle condizioni previste nella nota di richiesta di preventivo nonché nel preventivo presentato dallo stesso operatore economico.

Di dare atto che l'affidamento viene disposto a seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti prescritti in capo all'operatore economico Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Fondazione CMCC), con sede legale in Lecce (LE), Via Marco Biagi n. 5, cap. 73100, p.IVA 03873750750.

Di dare atto che si procederà alla stipula del contratto secondo le modalità previste dall'art. 18 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 ed entro trenta giorni dall'aggiudicazione, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del D.Lgs. 36/2023.

Di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 55 del D.Lgs. n. 36/2023, non si applica il termine dilatorio come previsto dall'art. 18 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

Di approvare lo schema di contratto (All. A), allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che la spesa relativa al pagamento del contributo all'ANAC dovuta in relazione al presente affidamento, secondo quanto disposto con Delibera ANAC n. 610 del 19/12/2023, è pari ad € 35,00 e sarà versata con successivo atto a valere su



capitolo di spesa economale.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
 - nella sezione "Bandi di gara e contratti" e sotto-sezione di II livello "Atti per affidamenti di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee, concessioni, compresi quelli di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016" ai sensi dell'art. 37, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013 e art. 1, comma 32, L. 190/2012;
 - in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
- tramite il sistema CIFRA2:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia;
- sarà notificato all'operatore economico affidatario

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
All_A_Schema_contratto.pdf - 2131416fdf184c87ff4d62160e28a8b8133c342cec2478542116cc225b4f61ef

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 009/DIR/2025/00142

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici
Fausto Pizzolante



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Firmato digitalmente da:

EQ Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici
Fausto Pizzolante

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco Garofoli

Allegato A

Schema di Contratto relativo all’Affidamento diretto, ex art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs. n. 36/2023, del “Servizio di assistenza tecnica scientifica per la redazione della Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) e il rafforzamento del quadro conoscitivo alla base della stessa a partire dagli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024” – CUP B92B25000760002-CIG B926365E27.

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, C.F. _____ il quale, nella sua qualità di _____ della Regione Puglia, il quale dichiara di agire in legittima rappresentanza del medesimo Ente, Codice Fiscale n. _____ (di seguito denominato Beneficiario o Amministrazione),

E

Il Sig. _____, nato a _____ il _____, C.F. _____, il quale dichiara di intervenire nel presente atto in qualità di legale rappresentante/amministratore unico dell’operatore economico _____, con sede legale in _____, Via _____, n. _____ - P.I.: _____ (di seguito anche affidatario o aggiudicatario),

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Con Determinazione dirigenziale n. ____ del _____ è stato aggiudicato mediante affidamento diretto il “Servizio di assistenza tecnica scientifica per la redazione della Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) e il rafforzamento del quadro conoscitivo alla base della stessa a partire dagli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024” – CUP B92B25000760002-CIG B926365E27, ai sensi dell’art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs. n. 36/2023.

La presente lettera costituisce contratto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 18 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, per la disciplina dei rapporti tra il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Regione Puglia (Stazione Appaltante) e l’operatore economico Affidatario Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Fondazione CMCC), con sede legale in Lecce (LE), Via Marco Biagi n. 5, cap. 73100, p.IVA 03873750750, in relazione al servizio in oggetto e alle condizioni previste nella nota di richiesta di preventivo nonché nel preventivo presentato dallo stesso operatore economico.

Con riferimento al sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici (CPV), il codice CPV del “Servizio di assistenza tecnica scientifica per la redazione della Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) e il rafforzamento del quadro conoscitivo alla base della stessa a partire dagli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024” è 90712000-1 - Pianificazione ambientale.

Di seguito sono riportate le principali attività previste dal servizio in oggetto così come presentate nel preventivo dallo stesso operatore economico (prot. N. n.643969 del 17.11.2025) in riscontro alla nota di richiesta di preventivo (prot. N. 610948 del 30.10.2025), che resta parte integrante del Servizio in oggetto per quanto non previsto/dettagliato dall’offerta:

Attività continuative

A. Supporto tecnico-scientifico alla Cabina di Regia regionale



Il CMCC fornirà un'assistenza continuativa e trasversale alle attività della Cabina di Regia, garantendo supporto metodologico, scientifico e organizzativo. In particolare, metterà a disposizione competenze utili ad assicurare un processo decisionale basato su evidenze scientifiche e coerente con i principi di governance previsti dalla normativa regionale, nazionale ed europea. Saranno predisposte e condivise minute di riunione (con cadenza mensile) e note tecniche (come descritto di seguito nel documento). Le riunioni si svolgeranno prevalentemente da remoto, con cadenza mensile, e saranno organizzate dal CMCC con almeno 2 settimane di preavviso, così da garantire la partecipazione di tutte le parti coinvolte. Il CMCC, inoltre, fornirà supporto nella preparazione delle comunicazioni agli attori territoriali e alla Cabina di Regia nelle varie fasi dell'attività che però saranno sotto la responsabilità della Regione Puglia e inviate dalla stessa. Il CMCC si occuperà anche di predisporre, gestire e mantenere una cartella di lavoro condivisa in cui saranno raccolti tutti i materiali. Infine, il CMCC supporterà la Cabina di Regia nell'individuazione degli esperti a cui saranno richiesti contributi per l'attività di definizione degli scenari di impatto potenziale.

B. Coordinamento processo partecipativo (co-design)

Il CMCC fornirà supporto tecnico-scientifico al Dipartimento Ambiente nelle attività di coordinamento della Cabina di Regia regionale e nel processo di co-design della Strategia, secondo le modalità di seguito descritte. L'obiettivo è assicurare che la Strategia sia condivisa, efficace e realmente calata sulle priorità territoriali.

Il percorso di co-design sarà articolato in più fasi, finalizzate a garantire un coinvolgimento progressivo e strutturato dei diversi attori:

- Supporto alla mappatura e all'analisi dei portatori di interesse [entro Mese 2]. Sarà proposta una metodologia basata su quanto sviluppato nell'ambito del progetto europeo Adaptation AGORA della Mission on Climate Change Adaptation (<https://adaptationagora.eu/>) coordinato dal CMCC, per l'identificazione e la classificazione dei portatori di interesse appartenenti a diversi ambiti (amministrazioni regionali, agenzie tecniche, enti locali, comparti produttivi, università, centri di ricerca, organizzazioni della società civile). Il CMCC supporterà la Cabina di Regia nel processo di mappatura, fornendo la metodologia e l'impostazione operativa del lavoro. La Regione contribuirà direttamente all'identificazione e alla compilazione della mappatura, assicurando un approccio condiviso e partecipativo.
- Attivazione e animazione del dialogo territoriale [entro Mese 3]. Sarà organizzato un primo workshop partecipativo in presenza finalizzato a raccogliere bisogni, percezioni e priorità per la definizione della Strategia. L'evento, da organizzare a valle della mappatura ed entro il mese 3 dall'inizio della collaborazione, si terrà in spazi o sedi istituzionali messi a disposizione dalla Regione, che contribuirà anche all'invio degli inviti e alla promozione dell'evento.
- Co-design dei contenuti della SRACC [entro Mese 7]. Attraverso uno o più metodi partecipativi collaudati (ad esempio World Café, focus group tematici o settoriali), i portatori di interesse saranno coinvolti nella finalizzazione dei contenuti della strategia. Questi eventi di approfondimento (da 1 a 3) saranno organizzati tra il mese 5 e il mese 7 dall'avvio della collaborazione. La Regione metterà a disposizione spazi o sedi istituzionali idonei e contribuirà all'invio degli inviti e alla promozione degli stessi.
- Condivisione e restituzione dei risultati a fine processo [entro Mese 12]. A conclusione del percorso, sarà organizzato un evento finale per la restituzione e la condivisione dei risultati del percorso partecipativo, nonché per la presentazione della versione finale della SRACC. Questo evento sarà rivolto principalmente ai portatori di interesse che hanno partecipato al percorso, ma sarà aperto anche al pubblico. Esso costituirà uno dei tre eventi pubblici di presentazione della strategia previsti al punto M ("Comunicazione e divulgazione dei risultati"). La Regione metterà a



disposizione spazi o sedi istituzionali per l'evento e contribuirà all'invio degli inviti per i principali portatori di interesse e alla promozione dello stesso.

Il CMCC garantirà la propria partecipazione in presenza alle diverse fasi, in qualità di facilitatore dei processi, assicurando la coerenza con le direttive della Cabina di Regia. Inoltre, sarà responsabile di recepire nel documento SRACC gli input emersi, che saranno oggetto di valutazione da parte della Cabina di Regia (che ne valuterà l'accettazione).

- Redazione della SRACC

C. Analisi del quadro normativo e strategico multilivello

Il CMCC curerà l'aggiornamento, l'analisi e la sistematizzazione delle normative e delle strategie relative alla tematica dell'adattamento climatico a livello europeo, nazionale e regionale. Sarà prodotto un documento tecnico, volto a evidenziare i vincoli, le opportunità e le interconnessioni tra gli strumenti pianificatori, le linee guida, i regolamenti e le policy esistenti. Tale documento fornirà basi conoscitive e operative solide a supporto della definizione e della costruzione della SRACC, garantendo coerenza con i principali riferimenti normativi e strategici multilivello.

D. Analisi del quadro climatico regionale

Il CMCC realizzerà uno studio dettagliato dell'evoluzione climatica passata e futura della Regione Puglia, in coerenza con le più recenti linee guida nazionali (es. PNACC) e internazionali (es. IPCC). Lo studio sarà strutturato nelle seguenti fasi operative:

1. Definizione di un set di indicatori climatici rilevante per il contesto regionale
2. Analisi del clima di riferimento
3. Analisi del clima futuro e valutazione dell'incertezza associata

Lo Step 1 prevederà la valutazione della coerenza tra gli indicatori contenuti nel PNACC e le esigenze dei settori individuati dalla SRACC. Inoltre, per migliorare il profilo climatico regionale, saranno aggiunti al più 20 indicatori diversi da quelli contenuti nel PNACC, scelti sulla base di analisi della letteratura scientifica più recente al fine di garantire una migliore conoscenza del contesto regionale.

Lo Step 2 prevederà il calcolo degli indicatori selezionati per il periodo 1981-2010, in coerenza con il PNACC, utilizzando il dataset grigliato E-OBS, disponibile nel Climate Data Store (C3S) di Copernicus. Come miglioria, le analisi saranno replicate utilizzando anche il dataset VHRREA_IT (Raffa et al., 2021), un dataset ad altissima risoluzione spaziale (circa 2 km) basato su rianalisi sviluppato dal CMCC, in grado di fornire una visione spazialmente più coerente e dettagliata del clima a livello regionale. Come miglioria proposta, gli indicatori saranno calcolati non solo sul periodo 1981-2010, ma anche su un periodo di riferimento più recente (1991-2020), così da garantire l'allineamento con gli standard internazionali definiti dalla World Meteorological Organization (WMO). Ciò garantirà non solo la piena coerenza con il quadro normativo vigente, ma anche la realizzazione di un prodotto metodologicamente avanzato nel panorama nazionale. Le elaborazioni prodotte comprenderanno: (i) anomalie annuali e stagionali rispetto a periodi climatici di riferimento (1981-2010 e 1991-2020) per identificare le deviazioni osservate negli indicatori climatici definiti nello Step 1 (ad esclusione degli indicatori basati su percentili e tempi di ritorno); (ii) trend climatici sui principali indicatori, per analizzare i cambiamenti significativi dal 1981 al 2024.

Le analisi verranno svolte sulla griglia nativa dei dati (senza interpolazioni) e i risultati saranno presentati a scala regionale (mappe su scala pixel con statistiche di media e variabilità spaziale sulla regione), provinciale (mappe su scala pixel con statistiche di media e variabilità spaziale sulla provincia)

e comunale (solo statistiche di sintesi ossia valori medi e stima della variabilità spaziale, qualora calcolabile).

Lo Step 3 analizzerà l'evoluzione climatica futura utilizzando le proiezioni climatiche sviluppate nell'ambito del programma EURO-CORDEX (CMIP5), in coerenza metodologica con le valutazioni nazionali del PNACC, considerando gli scenari RCP (Representative Concentration Pathways – Percorsi Rappresentativi di Concentrazione), del framework CMIP5 (RCP2.6, RCP4.5 e RCP8.51), così da valutare anche l'incertezza associata alle proiezioni. Come materiale aggiuntivo, le analisi saranno replicate con due ulteriori dataset sviluppati dal CMCC, per offrire una visione aggiornata e ad alta risoluzione del cambiamento climatico, quali:

- Proiezioni climatiche ad altissima risoluzione (VHR-PRO_IT, Raffa et al. 2023; <https://www.nature.com/articles/s41597-023-02144-9>), basate sugli scenari RCP del framework CMIP5 (RCP4.5 e RCP8.5), con risoluzione spaziale di circa 2 km, che consentono un maggiore dettaglio spaziale e una migliore rappresentazione degli estremi climatici;
- Proiezioni climatiche di nuovissima generazione (SD-EQM_IT; Fedele et al; 2025; <https://www.nature.com/articles/s41597-025-05270-8>), ottenute tramite il downscaling statistico di proiezioni globali disponibili per i nuovi scenari SSP2 del framework CMIP6 (SSP1-2.6 e SSP3-7.0), al fine di ottenere nuovamente un risultato metodologicamente avanzato nel panorama nazionale.

Gli indicatori climatici considerati saranno gli stessi definiti nello Step 1 ed utilizzati per l'analisi del clima di riferimento (Step 2). Nel dettaglio, le elaborazioni produrranno:

- mappe delle variazioni climatiche degli indicatori per gli orizzonti temporali 2030 (2016-2045), 2050 (2036-2065, stesso periodo del PNACC) e 2080 (2066-2095), in coerenza con quanto richiesto dal capitolato di gara;
- analisi dei trend climatici, garantendo coerenza con le valutazioni a livello nazionale;
- grafici delle variazioni climatiche mobili a scala regionale, provinciale e comunale, riportando come informazioni di sintesi le variazioni climatiche per i tre orizzonti temporali 2030 (2016-2045), 2050 (2036-2065) e 2080 (2066-2095).

Tutte le analisi si baseranno su dati open source e riconosciuti a livello internazionale, per garantire il rigore scientifico e la riproducibilità.

I risultati saranno raccolti nel report “Quadro climatico regionale” che costituirà uno dei capitoli della SRACC. Il documento, di circa 20 pagine, presenterà i risultati delle elaborazioni effettuate sui dataset E-OBS e EURO-CORDEX. I risultati ottenuti dagli altri dataset utilizzati saranno illustrati tramite box informativi all'interno del documento.

Per garantire una diffusione ampia e trasparente, i risultati delle diverse analisi saranno consultabili tramite la piattaforma Dataclime (www.dataclime.com) di proprietà del CMCC, attraverso un servizio climatico dedicato e accessibile previa registrazione. La piattaforma permetterà di esplorare in modo interattivo i dati climatici del territorio regionale, consentendo la consultazione di diverse fonti di dati per offrire una visione completa del clima attuale e della sua evoluzione. Sarà infine possibile scaricare le mappe prodotte, riconoscendo crediti al CMCC.

E. Definizione degli scenari di impatto potenziale



Il CMCC si occuperà di fare una ricognizione degli eventi estremi attraverso lo sviluppo di un catalogo consultabile tramite Dataclime e fornirà supporto scientifico e metodologico alla Cabina di Regia per la valutazione dei rischi climatici nei settori coerenti con il PNACC e prioritizzati dalla Cabina di Regia.

Per quanto attiene il catalogo degli eventi estremi, esso includerà eventi a partire dal 2000 di precipitazione, temperatura e vento, derivati da E-OBS (coerenza con PNACC) e integrato nella piattaforma Dataclime (accessibile mediante link dal servizio climatico sviluppato nell'ambito dell'attività D). Per alcune date individuate (ovvero laddove sono riscontrati eventi estremi), a partire da questa analisi, saranno predisposti collegamenti (link) a documenti, banche dati e altre fonti che descrivono eventuali impatti osservati in concomitanza (se disponibili su fonti gratuite ed accessibili).

Per quanto riguarda l'analisi del rischio climatico regionale, il CMCC fornirà supporto scientifico e metodologico alla Cabina di Regia, definendo i requisiti e le linee guida per la preparazione dei contributi da parte degli esperti di settore (tecnici e accademici) invitati da parte della Cabina di Regia a collaborare alla redazione dei capitoli della Strategia, così da garantirne l'omogeneità. Questa modalità di lavoro è funzionale ad assicurare l'accettazione e la condivisione dei contenuti della SRACC, a valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio nei diversi settori, a garantire il coinvolgimento attivo degli attori locali nelle politiche di adattamento, condizione essenziale per una loro efficace attuazione. I contributi riguarderanno la valutazione dei rischi e degli impatti potenziali dei cambiamenti climatici sui settori individuati dal PNACC, con particolare attenzione ai comparti più vulnerabili (ad es., agricoltura e produzione alimentare, risorse idriche, salute, trasporti e infrastrutture, ecc.). A supporto delle analisi, gli esperti avranno accesso ai dati elaborati nell'attività D, resi disponibili anche attraverso la piattaforma Dataclime.

L'attività di valutazione condotta dagli esperti potrà essere accompagnata, ove possibile, da mappature e analisi tematiche, utili a identificare le aree e i settori maggiormente esposti agli impatti climatici. Il CMCC curerà la raccolta, la sistematizzazione e l'integrazione dei contributi ricevuti, assicurandone la coerenza con gli obiettivi della Strategia, e fornirà supporto agli esperti durante la preparazione dei materiali, in collaborazione con la Cabina di Regia. Inoltre, il CMCC si occuperà di redigere la premessa a questo Capitolo della SRACC contenente una metodologia di quanto contenuto nei paragrafi successivi. La paternità dei contenuti sarà riconosciuta in modo esplicito ai singoli esperti che li hanno elaborati. Qualora i tematismi prodotti rispettino i requisiti operativi individuati dal CMCC, essi potranno essere visualizzati sulla piattaforma Dataclime, anche tramite sovrapposizione di layer informativi. Il CMCC si occuperà, inoltre, dell'integrazione dei layer già disponibili presso la Regione.

F. Sviluppo e applicazione di una metodologia di mainstreaming

CMCC svilupperà una metodologia di mainstreaming finalizzata a individuare le modalità attraverso le quali i diversi processi, piani e strumenti di pianificazione regionale e locale possono essere allineati alla SRACC per favorire il processo di adattamento e la loro integrazione con il piano di monitoraggio. In particolare, il CMCC contribuirà a:

- i) identificare i destinatari della metodologia, ovvero gli enti e gli strumenti di pianificazione ai quali essa dovrà essere applicata;
- ii) definire criteri operativi per l'integrazione delle misure di adattamento nei processi, nei piani e negli strumenti regionali e locali;
- iii) individuare gli indicatori necessari per monitorare l'effettivo recepimento degli indirizzi e delle misure previste dalla SRACC;
- iv) definire le modalità di collaborazione con gli enti responsabili delle attività di monitoraggio (attività H), garantendo coerenza e condivisione delle informazioni.

La metodologia sarà applicata a un numero selezionato di documenti (fino a un massimo di 10) ritenuti di particolare rilevanza per verificare la fattibilità, l'efficacia e la coerenza dell'integrazione proposta.

G. Individuazione delle opzioni di adattamento

Il CMCC agirà da referente tecnico per la Cabina di Regia nell'individuazione delle opzioni di adattamento sulla base delle iniziative previste sul territorio. La lista delle azioni contenute nel PNACC (Allegato IV: Database delle azioni) sarà condivisa con le direzioni regionali e gli altri attori locali, al fine di individuare le azioni prioritarie in funzione delle iniziative già in corso o programmate. Il CMCC curerà quindi la verifica, l'integrazione e l'armonizzazione delle informazioni raccolte, assicurandone la coerenza con gli obiettivi della Strategia Regionale e con la struttura del database incluso nel PNACC, garantendo omogeneità terminologica e di categorizzazione. Qualora non pervengano riscontri da parte dei soggetti coinvolti, il CMCC proporrà un set minimo di misure di adattamento da sottoporre all'approvazione della Cabina di Regia. Le informazioni validate saranno organizzate in un catalogo strutturato per tipologia di azione (strutturale, non strutturale, soft, hard, green, grey) e accompagnate da schede sintetiche (formato Excel analogo a quello utilizzato per il "Database delle azioni" in allegato 4 al PNACC) consultabili tramite la piattaforma Dataclime.

H. Monitoraggio della Strategia

Il CMCC definirà la struttura del piano di monitoraggio della SRACC, basato su indicatori chiave e su parametri sia quantitativi sia qualitativi. Il CMCC predisporrà un documento tecnico contenente le indicazioni relative alle modalità di raccolta, controllo e aggiornamento dei dati, funzionale sia alla gestione interna sia alla rendicontazione esterna e alla comunicazione strategica. L'implementazione operativa del piano di monitoraggio rimarrà a capo alla Regione Puglia, o potrà essere disciplinata tramite eventuali affidamenti successivi, che potrebbero includere anche la realizzazione di una piattaforma dedicata.

I. Linee guida per la redazione del Piano di Azione

Il CMCC, a partire dalle linee guida per i Piani di Azione contenute nel PNACC (https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/pnacc_i_allegato_metodologie_strategie_piani_regionali-pdf), fornirà supporto tecnico-metodologico per la predisposizione delle stesse includendo indicazioni operative sulla base di quanto emerso nelle attività svolte nell'ambito della SRACC. In questo modo le linee guida includeranno un indice strutturato dei contenuti principali del Piano di Azione, con indicazioni sui capitoli da includere e sugli elementi essenziali da trattare. In particolare, tale indice terrà conto degli input operativi, delle istanze e delle proposte dagli enti regionali e dai portatori di interesse coinvolti nella SRACC. A valle della preparazione delle linee guida, per garantire la condivisione e l'utilizzo operativo, il CMCC organizzerà un meeting online della durata massima di 2 ore, durante il quale saranno presentati e discussi le linee guida e l'indice del Piano di Azione. Al termine dell'attività sarà rilasciato un documento completo, contenente sia le linee guida sia l'indice del Piano, da utilizzare come riferimento per la redazione del Piano di Azione definitivo.

L. Redazione del documento finale

Il CMCC sarà responsabile della raccolta, dell'organizzazione e dell'editing dei contributi relativi alle attività descritte nei punti precedenti, nonché degli output prodotti, curandone l'integrazione in un unico documento strutturato e articolato: la SRACC. Il documento includerà anche eventuali contributi strategici finali elaborati dalla Cabina della Regia. In particolare, la premessa sarà redatta dalla Cabina di Regia, in coerenza con il ruolo di titolarità, validazione e endorsement politico che compete alla Regione Puglia nell'ambito della SRACC. Il documento finale della SRACC sarà rilasciato ufficialmente dalla Regione Puglia.

- Comunicazione e divulgazione

M. Comunicazione e divulgazione dei risultati

Il CMCC, a completamento del percorso, realizzerà attività di comunicazione, promozione e sensibilizzazione sugli esiti e sulle opportunità della strategia. Le attività di comunicazione e divulgazione costituiranno un elemento strategico per garantire la visibilità, la comprensione e l'adozione dei risultati della strategia. L'obiettivo è favorire il coinvolgimento attivo delle comunità locali, promuovere la consapevolezza dei rischi climatici e facilitare la diffusione dei risultati della Strategia a tutti i portatori di interesse. Le attività di comunicazione verteranno su:

- **Informazione e sensibilizzazione:** realizzazione di 2 infografiche sui materiali selezionati della SRACC (coordinati con la Cabina di Regia) per facilitarne la comprensione.
- **Rapporto di sintesi della SRACC con elementi grafici**
- **Formazione e capacity building:** progettazione di 2 moduli didattici online (da includere sulla piattaforma Dataclime, in aggiunta ai moduli di formazione sui temi dell'adattamento già presenti e messi a disposizione dell'audience in lingua inglese ed italiana) per favorire percorsi di apprendimento destinati agli operatori locali.
- **Partecipazione a eventi pubblici:** presenza attiva del personale CMCC in almeno 3 eventi pubblici organizzati dalla Regione, a supporto della presentazione dei risultati della Strategia.

3) Lista degli output con descrizione sintetica

- **C1. Quadro giuridico e strategico multilivello relativo all'adattamento climatico [Mese 4]:** Relazione analitica che raccoglie e sintetizza la normativa europea, nazionale e regionale inerente all'adattamento climatico, finalizzata a garantire un solido riferimento di policy e governance.
- **D1. Quadro climatico regionale [Mese 4]:** Studio aggiornato delle condizioni climatiche attuali, storiche e future della Regione Puglia, con l'elaborazione di mappe tematiche e di indicatori climatici ad alta risoluzione, utilizzando fonti aperte e consolidate a livello internazionale. Il documento conterrà l'analisi dei trend e degli scenari futuri su diverse scale fino a quella comunale.
- **E1. Analisi dei rischi climatici regionali [Mese 7]:** Relazione che individua e rappresenta i principali rischi climatici per i settori individuati (a partire da una sintesi dei contributi pervenuti da parte degli esperti dei settori coinvolti dalla Cabina di Regia). Inoltre, la relazione sarà corredata dalla nota metodologica che spiega come sono stati identificati gli eventi estremi a partire dai dataset utilizzati e dall'inventario degli eventi estremi sull'area prodotti.
- **F1. Documento metodologico di mainstreaming [Mese 8]:** Relazione sulla metodologia di mainstreaming che includa criteri per l'allineamento di piani, processi e strumenti di pianificazione alla SRACC, con mappatura degli enti competenti per l'applicazione della metodologia individuata e modalità di coordinamento tra gli enti territoriali interessati e con il piano di monitoraggio. Inoltre, il documento includerà un'applicazione della metodologia su alcuni esempi di strumenti regionali di particolare rilevanza.
- **G1. Documento di analisi e individuazione delle opzioni di adattamento [Mese 8]:** Raccolta strutturata delle possibili opzioni di adattamento, con indicazione della tipologia (strutturali, non strutturali, hard, soft, green, grey), della priorità e dell'orizzonte temporale di attuazione. Il documento includerà le schede sintetiche elaborate per ciascuna opzione, consultabili anche attraverso la piattaforma Dataclime. I contenuti saranno elaborati sulla base dei dati raccolti tramite la Cabina di Regia e gli esperti regionali, con il CMCC come facilitatore tecnico e validatore metodologico.

- **H1. Piano di monitoraggio della SRACC [Mese 9]:** Documento che illustra la metodologia di monitoraggio della SRACC suggerita. Tale documento include la definizione degli indicatori misurabili, della modalità di raccolta dei dati e dei protocolli di reporting.
- **I1. Documento d'indirizzo per la redazione del Piano di Azione [Mese 10]:** Documento strategico che guida la redazione del Piano di Azione successivo alla SRACC, redatto sulla base di quanto stabilito dal PNACC e curato in coerenza con gli indirizzi regionali ottenuti durante il processo di stesura della SRACC.
- **L1. Documento finale SRACC [Mese 12]:** Documento finale della SRACC, sintesi della Strategia (max 20 pagine), rilascio della piattaforma sviluppata su Dataclime contenente informazioni a supporto della redazione dei PAESC, dell'applicazione del DNSH e della verifica climatica.
- **M1. Materiali comunicativi e report divulgativi [Mese 12]:** Set di contenuti informativi, brochure, infografiche e supporti didattici prodotti per attività di sensibilizzazione, formazione e comunicazione verso i portatori di interesse e la comunità.

4) Modalità di svolgimento delle attività

Le attività progettuali saranno gestite con un approccio collaborativo e iterativo, basato su un'interazione continua tra Cabina di Regia, CMCC ed enti/portatori di interesse regionali. Per ridurre l'impegno delle persone e i costi, gli incontri si svolgeranno prevalentemente da remoto (in presenza solo se necessario) e il lavoro quotidiano avverrà in modo asincrono tramite un repository condiviso messo a disposizione dal CMCC. Lo scambio di email sarà snello con formati chiari per decisioni, azioni, criticità (stato, scadenza, responsabile) e con schemi standard per verbali e note tecniche, così da facilitare la lettura e la revisione. Il coordinamento prevede sessioni di allineamento (SAL) mensili di 90 minuti, con un verbale sintetico focalizzato su decisioni e validazioni. Per ciascun deliverable, il draft sarà consegnato nell'ultima settimana del mese indicato nel cronoprogramma; seguirà un solo giro di osservazioni (finestra di 10-14 giorni) prima della chiusura. La governance prevede che la Cabina di Regia indirizzi e approvi e mantenga le relazioni con enti territoriali ed esperti e che il CMCC faciliti il processo tecnico-scientifico, integri i contributi e curi la qualità e i tempi. Questa impostazione garantisce il monitoraggio dell'avanzamento, la coerenza metodologica e i tempi certi, minimizzando il carico organizzativo per tutte le strutture coinvolte.

ART. 2 - DURATA DEL SERVIZIO E TEMPI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ

La durata del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto e/o dalla data di eventuale esecuzione anticipata fino al termine attualmente fissato per la conclusione delle attività pari a 12 mesi salvo eventuali proroghe.

Le eventuali proroghe non potranno costituire titolo per ulteriori richieste economiche di qualsivoglia natura da parte dell'operatore incaricato, ma potranno esclusivamente comportare una rimodulazione del cronoprogramma delle attività, ai sensi dell'art. 120, comma 10 del D.lgs. n. 36/2023.

Eventuali ritardi nell'ultimazione delle attività ascrivibili a fatto esclusivo dell'Affidatario non comportano proroga del contratto e le conseguenze saranno a suo esclusivo carico, fermo restando l'obbligo di adempimento dell'obbligazione e fatta salva, in ogni caso, la facoltà per la Regione di risolvere il contratto stesso e richiedere il pagamento della penale, ove pattuita, e il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

L'Affidatario si impegna a espletare le attività previste dal servizio in oggetto, di cui all'art. 1, rispettando le tempistiche legate alle scadenze del Servizio e quelle dettate dalla Stazione Appaltante.

ART. 3 - CORRISPETTIVO



Il corrispettivo da riconoscere all'Affidatario per il servizio in oggetto è stabilito in € 98.000,00 (euro novantottomila/00) oneri inclusi e IVA esclusa, come risultante dal preventivo presentato.

Nel caso di operatori economici soggetti al versamento di contributi previdenziali, l'importo stimato si intende comprensivo di tali oneri.

Le prestazioni di cui al presente servizio non comportano rischi da interferenza. I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero euro (**€ 0,00**).

La Stazione appaltante applicherà quanto disposto dall'art. 120 del D.lgs. n. 36/2023, qualora si rendano necessarie modifiche del contratto in corso di esecuzione. In particolare, come previsto dall'art. 120 comma 9 del D.lgs. n. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione appaltante potrà imporre all'Affidatario l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso, l'Affidatario non potrà fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 4 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo della prestazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della **fattura elettronica** emessa dall'affidatario secondo la scansione temporale riportata al paragrafo successivo, secondo le specifiche di cui al D.M. 55/2013, e previo:

- invio di una relazione relativa ai servizi prestati, nonché, ai sensi della L.R. n. 15/2008, di una comunicazione relativa all'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali da esso eventualmente conferiti per l'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita;
- verifica da parte del RUP della regolare esecuzione delle prestazioni attese in termini di corrispondenza, completezza, adeguatezza e tempestività;
- verifica della regolarità contributiva risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) nonché degli adempimenti previsti per legge;
- emissione del Certificato di Pagamento da parte del RUP.

Il pagamento del corrispettivo avverrà in tranches per stati di avanzamento delle attività approvati dal RUP.

Il pagamento del corrispettivo è previsto come di seguito descritto:

- 20% del corrispettivo alla consegna del piano delle attività di dettaglio e a conclusione delle attività previste al punto C dell'art. 2;
- 30% del corrispettivo a conclusione delle attività previste al punto D e E dell'art. 2;
- 30% del corrispettivo a conclusione delle attività previste al punto F, G e H dell'art. 2;
- 20% del corrispettivo a conclusione delle attività previste al punto I, L e M dell'art.2 e a conclusione del progetto.

In caso di proroga, non è previsto alcun compenso aggiuntivo per lo svolgimento della prestazione e si potrà procedere a rimodulare la scansione dei pagamenti in accordo con l'appaltatore, attraverso la sottoscrizione di un addendum al contratto.

La fattura dovrà riportare la seguente dicitura ***"Servizio di assistenza tecnica scientifica per la redazione della Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) e il rafforzamento del quadro conoscitivo alla base della stessa a partire dagli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024".*** **Certificato di pagamento n. __**, nonché l'indicazione del CIG e del CUP.

Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, l'Appaltatore dovrà indicare nella fattura il codice univoco dell'ufficio committente, consultabile all'interno dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it) e che si riporta di seguito: **FN5N2T**. La mancata o errata indicazione nella fattura del codice univoco dell'ufficio destinatario della Pubblica amministrazione debitrice comporta lo scarto della fattura e, pertanto, il mancato pagamento della stessa.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte dell'Amministrazione con accredito del corrispettivo su un conto dedicato, anche non in via esclusiva,

all'oggetto della presente procedura che dovrà essere opportunamente comunicato al Committente. L'Appaltatore, sotto la propria responsabilità, si impegna a rendere tempestivamente note le eventuali variazioni in ordine alle modalità di pagamento, alla propria rappresentanza ed in particolare, alla facoltà di pubblicate nei modi di legge, esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.

A seguito delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*) previste dall'art. 1, comma 629 lettera b) della legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015), le fatture inerenti le prestazioni in oggetto dovranno essere emesse dall'appaltatore con imponibile ed IVA ai sensi del nuovo art. 17-ter del decreto IVA (D.P.R. n. 633/72); l'Amministrazione erogherà all'appaltatore il solo corrispettivo al netto dell'IVA, versando l'imposta direttamente all'erario.

In ogni caso, i pagamenti saranno subordinati alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del DURC.

In caso di contestazione, i pagamenti resteranno sospesi alla data di trasmissione della relativa comunicazione e fino alla definizione della pendenza; in nessun caso, compreso il ritardo nel pagamento dei corrispettivi dovuti, l'Affidatario potrà sospendere la prestazione dei servizi e l'esecuzione delle attività previste nel contratto.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023 *"Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi"*.

ART. 5 - CLAUSOLA DI REVISIONE DEL CORRISPETTIVO

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione Appaltante procederà alla revisione dei prezzi dell'importo complessivo del servizio, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. Detta clausola troverà applicazione solo per i pagamenti successivi alla prima annualità contrattuale e solo previa istanza dell'aggiudicatario. Per una disciplina di dettaglio, si applica l'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023.

ART. 6 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Il soggetto affidatario è tenuto ad assumere verso i propri dipendenti tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro nonché di previdenza ed assicurazioni sociali obbligatorie e oneri relativi, manlevando espressamente la Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità.

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le provvidenze necessarie ad evitare il verificarsi di danni alle persone e alle cose durante l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, mettendo in atto tutti gli adempimenti previsti per la sicurezza sul lavoro.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per danni che dovessero derivare dal soggetto affidatario e/o dai suoi dipendenti o incaricati durante o in conseguenza dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto o per qualsiasi altra ragione o causa, convenendo che ogni rischio compreso o compensato dal corrispettivo del presente appalto viene assunto integralmente e direttamente dal soggetto aggiudicatario che si obbliga sin da ora a manlevare la Regione Puglia da ogni conseguenza dannosa.

Il soggetto affidatario solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile, diretta e indiretta, verso terzi, comunque connessa alla fornitura dei servizi affidati. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Inoltre, l'Affidatario si obbliga ad osservare, per quanto compatibili, le disposizioni recate dal codice di condotta dei dipendenti pubblici recate dall'art. 2 comma 3 del DPR n. 62/2013.

ART. 7 - CONTRIBUTI ANAC

Considerato l'importo stimato per il servizio in oggetto, compreso tra € 40.000 e € 150.000, l'operatore economico risulta esente dal pagamento del contributo ANAC e la Stazione appaltante verserà all'ANAC un contributo pari ad € 35,00, secondo quanto stabilito nella Delibera ANAC n.598 del 30 dicembre 2024.

ART. 8 - SPESE CONTRATTUALI E CLAUSOLA FISCALE

Tutte le spese del presente contratto, comprendendo in esse valori bollati ed eventuali diritti, spese di registrazione e quant'altro occorrente e necessario, vengono assunte dall'Affidatario, che assumerà ogni onere relativo alla mancata o inesatta osservanza delle norme in materia.

L'imposta di bollo, ai sensi del DPR n. 642/1972, è stata assolta a mezzo versamento con modello F24, effettuato in data __/__/__ dell'importo di 40,00 €, secondo quanto disposto dall'Allegato I.4 D.lgs. 36/2023.

Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e successive modifiche ed integrazioni, con spese a cura della parte richiedente.

ART. 9 - GARANZIA DEFINITIVA

In ottemperanza all'art. 53 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, l'Affidatario per la sottoscrizione del contratto ha costituito una garanzia, denominata "garanzia definitiva" per un importo, pari al 5% dell'importo contrattuale, di _____ sotto forma di _____ emessa da _____, in data __/__/__.

Ai sensi dell'articolo 117 comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023 la garanzia definitiva sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo sarà automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Affidatario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

ART. 10 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

L'Affidatario è tenuto ad eseguire in proprio tutte le attività previste dal servizio oggetto dell'appalto. È vietata, a pena di nullità, la cessione del contratto e il subappalto ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dello stesso art. 119, l'Affidatario deve comunicare alla Stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla Stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

ART. 11 - OBBLIGHI AI SENSI DELLA L. n. 136/2010

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Ai sensi della citata normativa l’Affidatario ha indicato il seguente conto corrente bancario dedicato, in via non esclusiva, alle commesse pubbliche: IBAN _____ presso _____.

Il soggetto delegato a operare su tale conto è: _____.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative all’appalto di cui si tratta, costituisce, ai sensi dell’art. 3 comma 9 bis della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., causa di risoluzione del contratto di appalto.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere per il presente contratto, il codice identificativo gara (**CIG B926365E27**) attribuito dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e il codice unico di progetto (**CUP B92B25000760002**).

La Stazione appaltante e l’Affidatario, per quanto di propria spettanza, si impegnano a custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (ad es. estratto conto) che attesta il rispetto delle norme sulla tracciabilità delle operazioni finanziarie e delle movimentazioni relative ai contratti di esecuzione di lavori e di prestazioni di servizi e di forniture, in modo da agevolare le eventuali verifiche da parte dei soggetti deputati ai controlli.

ART. 12 - PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO E RISERVATEZZA DEI DATI

I diritti di proprietà di tutti i prodotti realizzati dall’Affidatario nell’ambito dell’esecuzione del presente servizio rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Qualità Urbana, che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione e l’utilizzo, anche su riviste nazionali e internazionali o in occasione di congressi, convegni o seminari e simili. L’aggiudicatario è tenuto a sollevare il committente da ogni responsabilità derivante dall’utilizzo dei medesimi elaborati.

I prodotti realizzati non potranno essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni da parte dell’aggiudicatario senza il preventivo assenso scritto dell’Ente. Qualora l’aggiudicatario intenda pubblicare su riviste nazionali e internazionali i risultati dell’attività in oggetto ed esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni o seminari e simili sarà tenuto a concordare i termini e i tempi di pubblicazione e, comunque, a citare d’intesa gli autori da entrambe le parti.

L’affidatario è tenuto a rispettare l’obbligo di riservatezza e a non diffondere ed utilizzare per motivi propri, al di fuori delle specifiche indicazioni della stazione appaltante, in alcun modo, i dati, le informazioni, il contenuto dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l’esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all’applicazione del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii.

ART. 13 - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

La Stazione appaltante potrà in qualunque momento risolvere il contratto qualora nel corso dello svolgimento delle attività si verifichino le condizioni previste dall’art. 122 del D.Lgs. 36/2023 nonché nel caso in cui venga riscontrata una violazione dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza o di prescrizioni analoghe, di cui alla L. n. 190/2012 e al Patto d’integrità che costituisce parte integrante e sostanziale del Contratto. In tal caso, l’Affidatario ha diritto al pagamento da parte del committente del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. Nel caso di gravi violazioni o inadempienze contrattuali, la Stazione appaltante potrà risolvere il contratto ed incamerare la cauzione a titolo di risarcimento danni e di penale. La Stazione appaltante potrà risolvere il contratto *ipso iure* ai sensi di quanto previsto nell’art. 1456 c.c. nei casi previsti dal Contratto. La Stazione appaltante, ai sensi dell’art. 123 del D.Lgs. 36/2023, si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l’Affidatario mediante il pagamento delle prestazioni eseguite, oltre al decimo dell’importo delle prestazioni non eseguite.

ART. 14 - PENALI

Nel caso in cui l'aggiudicatario non ultimì il servizio entro i termini di cui all'art. 3, è prevista l'applicazione di penali calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinarsi in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, complessivamente, non superiori al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Oltre alla penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare all'Amministrazione. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa. L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito dalla fideiussione, fatta salva, in ogni caso, la facoltà per la Regione di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

ART. 15 - CLAUSOLA ANTI-PANTOUFLAGE

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii., e dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'Affidatario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Stazione appaltante che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale disposizione sono nulli e comportano il divieto per l'Affidatario e che li ha conclusi o conferiti di contrattare con la Regione Puglia per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Stazione appaltante di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

ART. 16 - FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO

In caso di fallimento dell'Affidatario il contratto si riterrà sciolto e la Stazione Appaltante si avvarrà, salvi ed impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 124 del D.Lgs. n. 36/2023.

ART. 17 - FORO COMPETENTE

Ogni controversia derivante dal presente contratto sarà di esclusiva competenza del Foro di Bari.

ART. 18 - NORME DI RINVIO

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Condizioni particolari si fa rinvio alle norme del D.Lgs. n. 36/2023, al Regolamento che disciplina l'Attività Contrattuale della Regione Puglia e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile. Si richiamano integralmente la nota di richiesta preventivi/proposta (prot. N. 610948 del 30.10.2025) nonché il preventivo/proposta presentato dall'Affidatario (prot. N. n.643969 del 17.11.2025), ai quali si fa esplicito rinvio per quanto eventualmente non riportato nel presente contratto.

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*". In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento 2016/679/UE il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato. Si informa che i dati trasmessi dai candidati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per gli adempimenti connessi allo svolgimento della procedura di affidamento.

Per ogni ulteriore approfondimento, si rimanda all'art. 22 della nota di richiesta preventivo.

ART. 20 - ALTRI DOCUMENTI CHE FANNO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO

Sono parte integrante e sostanziale del presente Contratto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Richiesta di preventivo/proposta (prot. N. 610948 del 30.10.2025);
- Preventivo dell'operatore economico (prot. N. n.643969 del 17.11.20255);
- Patto d'integrità.

L'Affidatario

L'Amministrazione
